

to, certo per l'umore del signor Bernardini, il modesto ed oscuro giornalista assumer faccia d'uom chiaro e d'autore; la Gazzetta levarsi all'onore d'un'opera, ed io ne avrò il contento grande di vedermi moltiplicare coi torchi, uscirò in quattro begli volumi, conterò le mie opere anch'io! E tanti anche sudano a farle, e mal vivon la vita per viver in quelle dopo la morte! Ed io invece me le trovai in casa, senza saperlo, già fatte, me le additò il signor Bernardini, non ci spesi il sonno d'una misera notte, andrò nei posterì per la strada dei carri!

Però non si creda che noi stendessimo alla cieca la man su tutto, che di tutto facessimo fascio, imbottassimo; a questo anzi s'è posta gran cura d'esser parchi ed avari, di scegliere se non il più buono certo il men male. Per esempio di circa quattrocento relazioni teatrali (oh bene spese fatiche!) non s'è fatta grazia della vita se non a cinquanta o sessanta appena, o per la singolarità del soggetto, o perchè importanti alla critica. E in questa parte pure non si consentì che vedesser nuovamente le stelle troppi di tali sepolti, ma quelli soltanto per cui stava il valore o il merito dell'opera su cui si svolgevano: gli altri si lasciarono in quell'oblio, in che li condussero quegli stessi lavori di cui volevano farsi lanterne pel mondo.